



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

r_basili.AOO_Giunta.REGISTRO
UFFICIALE.0066478.U.22-03-2023.H.12:46.14BF

Al

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Rinnovabili sud due S.r.l.
rinnovabilisuddue@pec.it

OGGETTO: [ID_VIP:7516] Procedura per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/06 relativa al progetto per la realizzazione di un Parco Fotovoltaico di potenza di 19.99 MW, sito nel comune di Craco (MT), località "S. Eligio". Proponente: Rinnovabili sud due S.r.l. – PARERE - R.D. n. 3267/1923.

Vista la nota di Codesta Direzione al n. 10710 del 25.01.2023, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale al n. 17054 del 26.01.2023, relativa alla comunicazione di cui all'art. 27 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Vista la documentazione presente sul sito internet all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8520/12575>;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di circa 30 ettari, con potenza complessiva pari a 19,99 MW, e delle relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili da realizzarsi alla località S. Eligio (impianto fotovoltaico) nel Comune di Craco, in provincia di Matera (la Stazione Utente per la connessione alla rete sarà ubicata alla località Piane Carosiello).

Preso atto che le opere di connessione alla rete, come da STMG proposta da Terna con preventivo di connessione – Codice Pratica 202001520 - prevedono il collegamento in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Smistamento della RTN a 150 kV da inserire in "entra – esce" alle linee a 150 kV della RTN "Rotonda – SE Pisticci" e "CP Pisticci – SE Tursi", previa razionalizzazione delle linee afferenti alla SE RTN Pisticci, previsto da Piano di Sviluppo della rete Terna (intervento 509-P Riassetto Rete Nord Calabria), e previo potenziamento/rifacimento della linea RTN a 150 kV "Pisticci – Ferrandina – Salandra".

Considerato che catastalmente, l'area di intervento è censita al catasto terreni del Comune di Craco, al foglio n. 36 particelle nn. 2, 3 e 15 l'area di impianto, ai fogli 25, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 38 e 40, il cavidotto e al foglio n. 33, particella n° 149 la stazione utente.

Rilevato che, in agro del Comune di Craco:

- l'impianto fotovoltaico ricade in parte nel vincolo idrogeologico, particelle nn. 3 e 2, e in parte in sottozona esclusa dal R.D. n. 3267/1923, particella n. 15, del foglio n. 36;
- le opere di connessione, in diverse unità catastali dei fogli nn. 25, 26, 27, 28, 31, 32, 33, 38 e 40, interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- che la stazione utente, al foglio n. 33, particella n° 149, non ricade in area sottoposta a R.D. n. 3267/1923;

QUESTO UFFICIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'esecuzione, da parte della società Rinnovabili sud due S.r.l., nel Comune di Craco, in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, dei lavori di movimento terra e trasformazioni



finalizzati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse e complementari, alle condizioni di seguito riportate:

1. i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come indicati negli elaborati tecnici-grafici di progetto. Pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici;
2. realizzare una regimazione delle acque di deflusso meteoriche in modo da allontanarle dalle aree occupate dai moduli fotovoltaici e canalizzarle nei fossi di scolo naturali presenti.
3. la posa in opera del cavidotto interrato è consentita, a condizione che lo scavo non ecceda lo stretto necessario alla posa in opera;
4. i materiali terrosi o lapidei, rinvenuti dallo scavo, nel rispetto delle procedure tecnico/amministrative e autorizzative vigenti previste in "materia di terre e roccia da scavo", di cui al D. Lgs n. 152/2006 e al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, possono essere conguagliati, in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori delle linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque;
5. nella esecuzione degli interventi a carico della viabilità di accesso da realizzare o da adeguare si dovrà garantire nel suo complesso e nei singoli tratti, di gestire opportunamente la circolazione idrica. Tale obiettivo dovrà essere perseguito adottando tutti quei provvedimenti che consentono di: evitare che il deflusso si concentri sul piano viabile, ridurre il più possibile la lunghezza del percorso del deflusso, riducendone così l'erosività e la possibilità che esso prenda direzioni indesiderate (non protette), ricollocare il deflusso prodotto ed intercettato dalla strada sui versanti sottostanti o nella rete idrografica esistente in modo opportuno, minimizzandone l'impatto erosivo, evitare diversioni degli impluvi attraversati dalla strada.
6. a conclusione dei lavori deve essere effettuato il ripristino geomorfologico e vegetazionale dei luoghi;

Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della vigente normativa regionale e sono fatti salvi i diritti e competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti reali di terzi.

Cordialità

Il Responsabile di P.O.
Dott. Mario Donato Nolè

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Emilia PIEMONTESE